

CHE COS'È IL PAPILOMA VIRUS (HPV)?

Si tratta di un gruppo di virus molto diffusi; ne esistono oltre 100 sierotipi, di cui più di 40 possono provocare infezioni dell'apparato genitale femminile e maschile.

Generalmente le infezioni da HPV sono transitorie, asintomatiche (cioè la persona non si accorge di nulla) e nella maggior parte dei casi guariscono spontaneamente.

Alcuni sierotipi di HPV possono provocare i condilomi mentre altri sierotipi, detti ad alto rischio oncogeno, possono provocare alterazioni cellulari delle mucose del collo dell'utero, della vulva, della vagina, dell'ano, del pene e dell'orofaringe che, se persistenti e non curate, possono evolvere in tumore in alcuni casi. Dall'infezione allo sviluppo del tumore possono passare molti anni.

QUALI SONO I VIRUS HPV AD ALTO RISCHIO ONCOGENO E COSA PROVOCANO?

I virus HPV 16 e 18 sono tra i principali responsabili dei tumori e da soli causano oltre il 70% dei tumori del collo dell'utero. Se si considerano anche altri sierotipi quali il 31, 33, 45, 52 e 58 si arriva al 90% dei tumori del collo dell'utero e circa l'80% degli altri tumori HPV correlati.

Il carcinoma della cervice uterina è stato il primo cancro a essere riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come totalmente riconducibile a un'infezione virale.

COME SI TRASMETTE IL PAPILOMA VIRUS?

Il Papilloma virus si trasmette attraverso il contatto intimo con cute o mucose e soprattutto con i rapporti sessuali, anche non completi. È la più comune infezione trasmessa per via sessuale. L'uso del preservativo riduce, ma non impedisce, la trasmissione del virus in quanto questo può essere presente anche in parti di pelle non protette dal preservativo.

COME SI CURA L'INFEZIONE DA PAPILOMA VIRUS?

Per l'infezione non esiste una cura specifica. Per prevenire o diagnosticare tempestivamente le alterazioni delle cellule del collo dell'utero, provocate dal virus HPV, occorre eseguire regolarmente lo screening tramite HPV test o PAP test. In questo modo ci si potrà accorgere per tempo se si stanno formando alterazioni sospette delle mucose del collo dell'utero. Per le altre sedi (vulva, vagina, ano, pene e orofaringe) non esistono programmi di screening.

IL VACCINO È SICURO? COME È FATTO?

Il vaccino è sicuro. Non contiene virus vivi pertanto non può provocare l'infezione, ma è in grado di indurre una risposta immunitaria contro il virus. I numerosi studi fatti finora, nonché i sistemi di sorveglianza post marketing di tutti i Paesi europei ed extraeuropei, hanno dimostrato che il vaccino è ben tollerato. Milioni di persone sono state vaccinate contro l'HPV e non sono state riportate reazioni gravi. Si possono osservare dolore e rossore nella zona dell'iniezione, febbre, nausea, vertigini, mal di testa e dolori articolari. Generalmente sono sintomi di lieve entità e di breve durata.

IL VACCINO È EFFICACE?

Sì, il vaccino è efficace; ha lo scopo di prevenire l'infezione, non di curarla e mostra la sua massima efficacia prima del possibile contatto con il virus, cioè prima dell'inizio dei rapporti sessuali.

Tuttavia, anche **per le persone adulte** è stato dimostrato che il vaccino mantiene una buona efficacia, anche se questa diminuisce con l'età per l'alta probabilità di aver già avuto contatti con i virus HPV in relazione all'attività sessuale. Non è necessario eseguire il test HPV prima della vaccinazione.

Recenti studi dimostrano che il vaccino può prevenire le recidive nelle donne che hanno già incontrato il virus e sviluppato lesioni precancerose o cancerose se viene somministrato entro i 12 mesi dal trattamento.

IL VACCINO CONTRO L'HPV IMPEDISCE L'INFEZIONE?

Il vaccino impedisce l'infezione da sierotipi di HPV contenuti nel vaccino e quindi impedisce anche la formazione di quelle alterazioni cellulari che possono portare al tumore.

QUANTO DURA L'EFFICACIA DEL VACCINO?

Gli studi indicano la persistenza di anticorpi per molti anni, probabilmente per tutta la vita. A oggi, infatti, non è previsto alcun richiamo dopo il ciclo di base.

DOVE E COME SI ESEGUE LA VACCINAZIONE?

La vaccinazione è eseguita dagli operatori sanitari degli ambulatori vaccinali delle Aziende Usl. Fino ai 15 anni di età il ciclo comprende due dosi, a partire da questa età prevede invece tre dosi. Si tratta di iniezioni intramuscolari solitamente nel deltoide (parte alta del braccio).

CHE COSA OFFRE IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE ALLE DONNE ADULTE?

Il vaccino attualmente utilizzato in Emilia-Romagna è efficace nei confronti di 9 tipi di papilloma virus umano (i sierotipi 6, 11, 16, 18, 31, 33, 45, 52, 58) e protegge da quasi il 90% dei tumori del collo dell'utero, intorno all'80% degli altri tipi di tumori HPV correlati e da quasi il 100% dei condilomi.

La vaccinazione viene offerta gratuitamente:

- **fino al compimento dei 26 anni a tutte le giovani donne non ancora vaccinate per HPV;** a partire dal 2019 le ragazze di 25 anni riceveranno l'invito alla vaccinazione gratuita.
- **a tutte le donne, fino ai 65 anni di età, con storia documentata di trattamento per lesioni cervicali di grado elevato (CIN2+) negli ultimi 12 mesi.**

Per tutte le persone adulte, al di fuori dell'offerta gratuita, è comunque possibile effettuare la vaccinazione presso gli ambulatori vaccinali delle Aziende Usl, con pagamento di un prezzo agevolato.

Il costo a carico degli utenti è significativamente inferiore a quello praticato privatamente e corrisponde al puro costo del vaccino per l'Azienda Usl, più il costo della vaccinazione secondo il tariffario regionale.

SI PUÒ ESEGUIRE LA VACCINAZIONE IN GRAVIDANZA?

Il vaccino non deve essere somministrato alle donne in gravidanza. Se una ragazza scopre di essere incinta dopo aver iniziato il ciclo vaccinale deve aspettare la fine della gravidanza prima di completarlo. Gli studi clinici effettuati finora non hanno dimostrato particolari problemi per la donna o per il feto. Sono comunque in corso ulteriori approfondimenti.

SE SI È VACCINATE È NECESSARIO COMUNQUE ESEGUIRE LO SCREENING?

Sì, in quanto lo screening mediante HPV test o PAP test permette di evidenziare anche le alterazioni cellulari del collo dell'utero provocate da altri sierotipi di HPV non contenuti nel vaccino.